

Battaglie a colpi di petizioni tra i gestori dei locali e il Comitato dei cittadini e dei vacanzieri «tranquilli»

«Troppo rumore e traffico fino alle 4 del mattino» Ma i night replicano «Senza di noi, il mortorio»

Guerra delle discoteche Notti infuocate a Fregene

Anche Fregene, come Rimini, ora ha il suo Comitato «anti-discoteche». Cittadini e ambientalisti protestano contro l'alto volume della musica nelle sale da ballo del lungomare. Sotto accusa è il traffico notturno nelle vie della cittadina, presa d'assalto ogni sera da migliaia di giovani romani. I gestori delle discoteche replicano: «Fregene vive grazie a noi». Ma la «guerra della notte», per ora, non si spegne.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

I rintocchi della mezzanotte sono il segnale. Al posto del tranquillo popolo estivo che di giorno affolla gli stabilimenti, la spiaggia di Fregene dà il benvenuto a migliaia di «pendolari» che fanno la fila per entrare nelle discoteche. Su poco meno di quattro chilometri di costa, sono una decina i locali che si contendono i favori del pubblico romano. I nuovissimi «Tattou» e «Gilda on the Beach», versione balneare di una delle più importanti discoteche romane; poi la triade dei più tradizionali «Tirreno», «Miraggio» e «Rio», a cui vanno ad aggiungersi sale da ballo grandi e piccole, piano bar e ritrovi ai cui si riversano circa diecimila persone ogni notte. Già alle 10 di sera, per un raggio di almeno mezzo chilometro dalla spiaggia, trovare parcheggio è impossibile, e c'è un via vai infernale di auto e persone, come se fosse mezzogiorno.

balneare ma anche dai villeggianti che hanno affittato una casa al mare. L'accusa: tra le 2 e le 4 del mattino a Fregene non si può dormire, a causa dell'altissimo volume della musica che proviene dalle piste all'aperto, ospitata negli stabilimenti balneari. Sono già centinaia le firme raccolte da una petizione promossa dalla pro-loco di Fregene, a cui hanno dato manforte anche Italia Nostra e altre associazioni ambientaliste, e perfino il consorzio «Imprenare», che raccoglie gli imprenditori economici del nuovo comune di Fiumicino. Il comitato «anti-discoteche» protesta contro l'alta concentrazione dei locali sulla spiaggia ricordando al ministero dell'Ambiente e alla Regione che tutta la zona sarebbe in teoria protetta dal decreto Galasso. «Ci stanno distruggendo la clientela con tutto quel rumore», dice Emma Pascali, presidente di Balnearia, l'associazione che riunisce gli stabilimenti di Fregene e Fiumicino - c'è troppo disturbo e troppa gente in giro, anche brutte facce. La gente che abitualmente frequenta Fregene è in cerca di quiete e riposo, mentre qui è

pieno di notte che di giorno, abbiamo perso la tranquillità. Non mi piace diventare una piccola Rimini, preferisco che Fregene torni ad essere una «perla del Tirreno». «La Usf e i carabinieri hanno fatto l'ultimo controllo giusto due sere fa - risponde Giancarlo Bornigia, titolare del «Gilda» - la nostra musica è sotto il limite di guardia. La sala è protetta da un muro di cinta e da una fila di cabine. Certo, quando c'è un po' di confusione i cittadini protestano sempre. Ma da quando abbiamo aperto il «Gilda», Fregene è sempre sulle pagine dei giornali. Ci dovrebbero ringraziare. E poi, il vero ingorgo qui c'è il pomeriggio, quando la gente torna dal mare.

«Fregene poteva essere la Beverly Hills del Tirreno - dice Fabiano Lofaro, che insieme ad Antonio e Luciano Flamini gestisce quest'anno il «Tattou», un discobar diventato subito famoso - una cittadina del divertimento, con una città grande come Roma alle spalle. Invece è un posto completamente abbandonato, mentre gli stabilimenti balneari si fanno la guerra tra loro. Come fa Fregene ad avere i ristoranti sempre pieni? Perché ci sono le discoteche? La vita qui ruota attorno alla notte. Il problema dei decibel comunque resta. Francesco Rodotà è stato fino alla scorsa settimana «supervisore» al Tirreno: «Sì, ci sono grossi problemi di insonorizzazione, perché le piste sono al-

l'aperto. Anche se i padiglioni sono coperti, per non sentire rumore bisognerebbe chiudere ermeticamente le sale, ma è impossibile d'estate. Il problema vero - aggiunge Rodotà - è che qui c'è una guerra tra i locali: il mercato è saturo, ci sono troppe discoteche. «Non ho niente contro le discoteche - assicura uno dei fratelli Mastino, titolari dell'omonimo ristorante - ci portano la guerra tra loro. Come fa Fregene ad avere i ristoranti sempre pieni? Perché ci sono le discoteche? La vita qui ruota attorno alla notte. Il problema dei decibel comunque resta. Francesco Rodotà è stato fino alla scorsa settimana «supervisore» al Tirreno: «Sì, ci sono grossi problemi di insonorizzazione, perché le piste sono al-

Ostia più cara di Rimini «Si paga pure il sole»

Ostia si scopre più cara di Rimini. Al lido romano è obbligatorio pagare il «pedaggio» e una cabina in affitto per sei-otto persone può costare anche 30mila lire, contro le sole 8mila lire del litorale romagnolo. «Tibidabo» è lo stabilimento più caro di Ostia. Ecco il suo listino prezzi: 3000 lire per accedere alla battigia, 4500 lire per prendere il sole seduti comodamente sopra una sdraio. Come dire, 10mila lire bastano solo per affondare un pie-

de tra la sabbia. E i prezzi sono lievitati anche per gli spogliatoi: una cabina per otto bagnanti tocca ormai le 30mila lire giornaliera. Insomma, per fare un tuffo nel mare di Roma occorre avere un portafoglio gonfio. «Ostia gode di un privilegio impensabile rispetto alle altre spiagge - ha spiegato Primo Mastrantonio, consigliere regionale e segretario dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori - Secondo l'Aduc infatti il biglietto d'in-

gresso per gli stabilimenti è illegittimo. Tant'è che l'associazione dei consumatori ha presentato una interrogazione al ministro della Marina mercantile, Giancarlo Tesini, affinché revochi l'ordinanza sulle tariffe emessa dalla Capitaneria di porto. «È una pura follia la vicenda del biglietto d'ingresso - ha sottolineato Mastrantonio - Sono state proprio le capitanerie ad autorizzare le strutture balneari ad applicare una tariffa per accedere al mare».



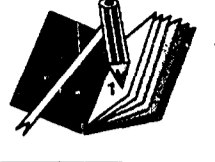
Un'immagine di un bagnante sul pattino

Dunque, tariffe altissime ovunque a Ostia. E a Rimini? Sul litorale romagnolo l'ingresso agli stabilimenti è libero e il prezzo di una cabina oscilla da un minimo di 3500 lire a un massimo di 8000. L'affitto di una sdraio non supera le 3000 lire. «Le lampare», «Conchiglia», «Urbinate», «Abc Beach», «Elmi», «Plinio». E ancora: «Marechiaro», «Capanno» e «Vecchia Pineta». Sono questi i nomi degli altri stabilimenti del litorale romano. Anche qui

c'è l'obbligo del pedaggio. E anche qui non c'è la tariffa unica. Lo stabile balneare più economico del lido è «Le lampare»: 1500 lire l'ingresso, 10mila lire uno spogliatoio per sei persone, 3000 lire una sdraio (prezzo che resta invariato anche nei giorni festivi). La palma per il prezzo più esagerato per lo sdraio ce l'ha invece lo stabilimento «Plinio»: 5000 lire l'una, 10000 la coppia. Seguono «Tibidabo» con 4500 e «Vecchia pineta» con 4000 lire a sedia. (F.Fe.Ma.)

AGENDA

Ieri minima 21
massima 35
Oggi il sole sorge alle 5,58
e tramonta alle 20,34



TACCUINO

Visite guidate. Anche oggi, grazie alla azione di volontariato dell'associazione «Nuova Acropoli», sarà aperto al pubblico lo scavo dell'antico porto romano di Testaccio. È prevista una visita guidata al Monte dei Cocci e, ogni ora, la proiezione di un audiovisivo intitolato «Gli Etruschi». Appuntamento alle 11 a Testaccio - Ponte Sublico. Alle ore 10, invece, Angela Cassotta guiderà una visita al museo Ostiense «Dall'antiquarium al museo». Appuntamento agli scavi del museo.
Dai bambini del Sahara un messaggio di pace. 215 bambini saharavi provenienti dai campi profughi di Tindouf (nel deserto algerino) sono in questi giorni in Italia e domani saranno ospiti dell'associazione «Nord-Sud», in via Sebino 43/a a Itri. I bambini, che vogliono esprimere il diritto a crescere in libertà, attuabile solo attraverso l'autodeterminazione del loro popolo, faranno conoscere i loro canti e ballate tradizionali.
Corso di fotografia per chi resta in città. Organizzato dallo studio fotografico «L'atelier» per il mese di agosto, il corso prevede lezioni in studio ed esercitazioni esterne giorno-notte, con quattro incontri settimanali. Per iscrizioni, aperte fino al 31 luglio, chiamare il 57.727.32 dalle 17 alle 19.
L'arte e l'artigianato della Costa d'Avorio. Ultimo giorno per la mostra organizzata dall'agenzia «Eurafica» in collaborazione con la Federazione degli Ivoiriani di Roma. Il ricavato della vendita degli oggetti è destinato alle attività di una cooperativa di artigiani nella città ivoriana di Bassam e all'apertura di una galleria di arte africana a Roma. Oggi, ultimo giorno di esposizione, dalle 18 alle 21.30, proiezioni di filmati e rinfresco. Presso la «Casa dei diritti sociali» - via della Guglia 69/a.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Festa Unità di Fiumicino. Parco Cetorelli - ore 18 Spazio centrale Dibattito - Parlamento del mare con «Greenpeace» (Pasquale Niscola).
Continua Festa Unità dell'XI Circostrazione al Parco di via Giacinto Pulitino. Grande serata finale di musica e ballo.
DOMANI
Fiumicino: lunedì 27 prosegue Festa Unità
Avviso tesseramento Ricordiamo a tutte le Unioni circostrazionali ed alle sezioni che per poter partecipare alla prossima conferenza di organizzazione, ogni iscritto del '91 deve aver ritirato il bollino '92.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale. Lunedì 27 alle ore 10.30 riunione in sede del Gruppo Pds Provincia sulla crisi. Partecipano Faloni e Fregosi.
Federazione Castell. Continua Festa dell'Unità a Lavinio e Genzano. Si chiude la Festa dell'Unità a Ardea
Federazione Civitavecchia. Prosegue Festa dell'Unità a Oliveto.
Federazione Frosinone. Chiude la Festa dell'Unità a Aguinio 20.30 comizio (Recardi). Chiude Festa dell'Unità a Supino 21.00 comizio (Alivetti).
Federazione Rieti. Talocci 21.00 comizio di chiusura della Festa dell'Unità (Giglia Tedesco).
Federazione Viterbo. Chiusura delle feste dell'Unità di Castel Sant'Elia e Vaino (Castiglione in Tavernina).
DOMANI
Unione Regionale. Lunedì 27 alle ore 16.00 c/o Villa Fassini riunione della Direzione Regionale su situazione Enti Locali. Relazione A. Faloni.
Federazione Castell. Continuano Festa dell'Unità a Lavinio e Genzano, inizia a Boville la Festa dell'Unità
Federazione Civitavecchia. Prosegue Festa dell'Unità a Oliveto.
Federazione Latina. Con 21.00 Unione Comunale su tesseramento e Festa dell'Unità (Pardolfi).
Federazione Viterbo. Sutra 21.00 assemblea.

PICCOLA CRONACA

Culla. È arrivato Daniele, figlio di Marco e Anna Lisa Mancorì. Al genitore, alle nonne ed al nonno Sergio, per tanti anni nostro compagno di lavoro, giungano gli auguri dell'Unità.

Abbonatevi a

L'Unità

Festa de l'Unità del COMUNE DI FIUMICINO

Parco e Centro Sportivo «Vincenzo Cetorelli»
24 luglio - 2 agosto 1992
OGGI 26 LUGLIO
18.00 Spazio centrale. Parliamo del mare con «Greenpeace», condotta Pasquale Niscola
20.00 Partita 1° Trofeo di Calcio «Comune di Fiumicino» presso il campo Olimpia Club
21.00 Balera, Orchestra Kaymax
21.30 Spazio centrale. Una rotonda sul mare. Videomusica
21.30 Musica nel parco. Musica brasiliana e salsa con «Gli Alchimia»
DOMANI 27 LUGLIO
18.00 Spazio centrale. Animazione ragazzi
20.00 Partita 1° Trofeo di Calcio «Comune di Fiumicino» presso il campo Olimpia Club
21.00 Balera, Orchestra «V. Barbera»
21.30 Spazio centrale. Gli Alchimia
MARTEDÌ 28 LUGLIO
18.00 Spazio centrale. Animazione ragazzi
20.00 Spazio centrale. Dibattito: «Il Comune e i giovani». Partecipano: Umberto Gentiloni (segretario Sinistra Giov. di Roma), Conduce: Pasquale Niscola
20.00 Partita 1° Trofeo di Calcio «Comune di Fiumicino» presso il campo Olimpia Club
21.00 Balera, Orchestra «Nando Fedeli»
21.30 Spazio centrale. Rap and Rumba «Il Rap come poesia, il Rap come un rito, il Rap per la nostalgia di una patria conficcata». Thami Dee
MERCOLEDÌ 29 LUGLIO
18.00 Spazio centrale. Animazione ragazzi
20.00 Spazio centrale. Dibattito «Il Comune, la solidarietà e i diritti». Conduce Pina De Rosa. Partecipano: Matteo Anali e Umberto Carri (consiglieri regionali Pds), Roberto Tasciotti (pres. XXII Dist. Scolastico), Marina Mattiuzzo (pres. Coop. «Presenza Sociale»), Stella Zaso (del Mov. Federativo Democratico), Bruno Tescari (della Lega Arcobaleno)
20.00 Partita 1° Trofeo di Calcio «Comune di Fiumicino» presso il campo Olimpia Club
21.00 Balera, Orchestra «Nando Fedeli»
21.30 Spazio centrale. Jazz con R. Donati

La salute: inquinamento acustico e conseguenze

Si parla molto di inquinamento ambientale ritenendo riguardi solamente l'aria che respiriamo o i cibi che mangiamo o beviamo. Ai più sfugge l'inquinamento acustico, altrettanto grave se non maggiore, proprio per la trascuratezza cui è soggetto. Recenti statistiche rilevate presso gli ospedali militari che sottopongono a visita medica le reclute sottolineano un costante aumento di giovani affetti da problemi di udito. Le cause sono molteplici, ma il principale artefice della sordità è il rumore. Siamo così immersi nel rumore da non rendercene conto non lo... sentiamo più e spesso ignoriamo una certa menomazione dell'udito che, nella maggioranza dei casi, interessa i toni più alti della scala uditiva tanto da sentire bene le voci umane ed alle volte niente affatto lo squillo del campanello, del telefono o di altri suoni acuti. Jean Marc Gaspard Itard, medico francese nato in Provenza nel 1775 e morto a Parigi nel 1838, non poteva certo immaginare che la tecnica che aveva escogitato per migliorare la percezione vocale dei bambini sordomuti e che consisteva nella loro lunga esposizione all'audizione di suoni nei volumi più alti sarebbe stata stravolta ed impiegata, ahiloro! da quanti ascoltano ad alto volume concerti rock dal vivo o peggio ancora in cuffia, con effetti diametralmente opposti. Sembra infatti che la qualità migliore della musica rock sia data dall'alto volume e sono ormai milioni i giovani che negli ultimi decenni si sono esposti alle onde sonore della «loro» musica, ipnotizzati dal suo tum-tum! Giunge ora notizia che un numero in costante aumento di musicisti-rock denuncia un sensibile calo dell'udito che si verifica anche fra il personale

che lavora per l'allestimento dei concerti; elettricisti, fonici e scenografi si proteggono mettendosi dietro gli amplificatori o usando cuffie e tappi antirumore. La durata della vita aumenta; statisticamente l'età media dell'uomo raggiunge i 70 anni, mentre quella delle donne, che non molla mai, supera i 75. Ne consegue che gli interessi per la vita, per la società e per il mondo familiare sono aumentati in una fascia d'età nella quale l'umanità giunge ora ben sorretta dai progressi fondamentali della medicina, ma con funzioni visive ed auditive alle volte ridotte e che purtroppo limitano quella vita di relazione, sociale e familiare, che ancora appartiene all'età più matura. È una voglia di vivere e di essere integrati fra gli altri che va sorretta e corroborata da una presa di coscienza delle proprie limitazioni che vanno prevenute, corrette ed integrate per tempo. Nel mondo crudele nel quale viviamo è invalsa l'assuefazione a comprendere il claudicante, l'offeso, il non vedente ma, paradossalmente, a deridere il debole di udito. Debole di udito che abbisogna come tutti e forse più di tutti di intrattenersi con gli altri, di vivere fra la gente, di stimoli culturali, di mantenere efficiente la mente frequentando conferenze, dibattiti e luoghi di incontro che invece teme ed evita. Non dimentichiamo che, di pari passo con il progresso della medicina, la ricerca scientifica e tecnologica ha sviluppato, nel campo degli apparecchi acustici, facili strumenti che consentono - a tutte le età - di essere protagonisti, di sviluppare vecchi e nuovi interessi, di condurre una vita familiare più serena e soprattutto di non essere più derisi.

Alfredo Terrone

Sentire bene per vivere meglio!
PER UN MIGLIORE
uditio
Maico
UN PICCOLISSIMO APPARECCHIO AMERICANO
vantaggiose agevolazioni
PROVE ANCHE A DOMICILIO
ROMA • VIA VENTI SETTEMBRE, 95 ☎ 4881725
• VIA FLAVIO STILICONE, 11 ☎ 7140314
OSTIA LIDO • VIA SANTA MONICA, 4 ☎ 5604067
(di fronte cinema Superga)
CIAMPINO • VIA MURA DEI FRANCESI, 15 ☎ 4744973